

Esonero dal lavoro notturno di lavoratore avente a carico soggetto in stato di handicap – Cass. n. 12649/2023

Lavoro - lavoro subordinato (nozione, differenze dall'appalto e dal rapporto di lavoro autonomo, distinzioni) - orario di lavoro Art. 11, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 66 del 2003 - Esonero dal lavoro notturno di lavoratore avente a carico soggetto in stato di handicap - Interpretazione - Requisito della gravità del predetto stato - Necessità - Esclusione - Fondamento.

In tema di limitazioni al lavoro notturno previste per particolari esigenze familiari e assistenziali, l'art. 11, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 66 del 2003 - il quale prevede l'esonero dal lavoro notturno per il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della l. n. 104 del 1992 - va interpretato nel senso che, ai fini della possibilità dell'esonero in questione, non è necessaria la dichiarazione di gravità dello stato di handicap, in quanto il dato testuale della norma non autorizza l'introduzione, in via ermeneutica, di un requisito aggiuntivo in un ambito, quale quello dei diritti dei disabili, insuscettibile di limitazioni di tutela al di fuori di una chiara presa di posizione del legislatore.

Corte di Cassazione, Sez. L - , Ordinanza n. 12649 del 10/05/2023 (Rv. 667662 - 01)

Riferimenti normativi: Cod_Civ_art_2108

Corte

Cassazione

12649

2023